

## «Non bastano le offerte economiche, è tempo della solidarietà tra le famiglie»

Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas Ambrosiana e direttore del Fondo Famiglia e Lavoro lancia l'appello.

«Dopo le offerte, è il tempo di scelte di solidarietà»

Rita non si era mai dedicata agli altri. Pensava di non avere altro tempo che per la famiglia e il lavoro. Poi, quattro anni fa, dopo aver perso il figlio minore, ad appena 16 anni, ha cominciato a frequentare, come volontaria, una comunità per genitori (spesso mamme) con figli a carico che attraversano un periodo di difficoltà. E lì ha conosciuto Denis (il nome è di fantasia), 45 anni, separata e disoccupata, un bambino ed un ragazzino più grande da far crescere. Le due donne sono diventate amiche. Denis ha aiutato Rita a superare il proprio dolore. Rita ha aiutato Denis a credere in sé stessa, a trovare prima un lavoro, poi un appartamento dove riprovare a camminare con le proprie gambe. Accade spesso così: da due debolezze può nascere la forza di andare avanti.

È questa una delle storie di solidarietà nata tra le famiglie raccontata direttamente dai protagonisti al convegno **“Il valore dell'accoglienza. Famiglie solidali, risorsa nel tempo della crisi”**, organizzato da Caritas Ambrosiana, Caritas zonale e dal Servizio diocesano per la Famiglia, sabato 6 febbraio 2010 a Cinisello Balsamo, al convento delle Pie Discepole del Divin Maestro.

Il dibattito ha affrontato il tema dell'aiuto reciproco e della relazione come risorsa da riscoprire proprio nei momenti di maggiore difficoltà. «Le famiglie solidali capaci di tendere una mano e le comunità accoglienti, che sanno sostenere quelle famiglie, sono il capitale più prezioso che abbiamo a disposizione e l'investimento più importante sul quale dobbiamo scommettere per uscire dalla crisi economica meglio di come ci siano entrati, come lo stesso arcivescovo di Milano, aveva auspicato istituendo il Fondo Famiglia e Lavoro e spiegandone poi il senso nel libro “Non c'è futuro senza solidarietà”», ha commentato **Luciano Gualzetti**, vicedirettore di Caritas Ambrosiana e segretario del Fondo Famiglia e Lavoro. «Grazie alla generosità di tanti cittadini, abbiamo distribuito più di 5 milioni di euro ad oltre 2.500 famiglie - ha ricordato - Ma quelle risorse che ci hanno consentito di mettere tante persone nelle condizioni di far fronte alle necessità più immediate, non sono tutto quello che possiamo fare». «La raccolta e la distribuzione di aiuti continuerà - ha precisato Gualzetti -. Ma è venuto il tempo di andare oltre. Avremo interpretato correttamente l'invito che il Cardinale lanciò la notte di Natale del 2008, se da quell'esperienza, avremo saputo far nascere incontri positivi fra le famiglie». «Esistono già molte belle esperienze nella nostra Diocesi. Caritas Ambrosiana si impegna a suscitare là dove non ci sono, ad incoraggiarle, e a sostenerle, offrendo la propria consulenza, attraverso i propri servizi specifici, come ad esempio lo sportello Anania, per la promozione dell'affido e della solidarietà familiare» ha concluso.

**Anania** è uno sportello di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione ai percorsi di affido e adozione nazionale ed internazionale. Il servizio è promosso da Caritas Ambrosiana in collaborazione con il Servizio Diocesano per la Famiglia. Inoltre nell'ambito dell'attività più ampia dell'area minori, Caritas Ambrosiana promuove l'attivazione di esperienze **di mutuo aiuto tra famiglie** attraverso il progetto **“Famiglie che si prendono cura”**. In questi primi mesi di attività 15 parrocchie della diocesi hanno già avviato il percorso.